ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO GIANO DELL'UMBRIA - BASTARDO

Sito web: www.omnicomprensivogianodellumbria.edu.it
E-mail: pgic83200a@istruzione.it

☏ centralino
0742/931953

Presidenza 0742/931954

C.F. 82005300544

"A scuol@ di competenze

OMNIs inclusa est"

ANNUALITÀ

19-22

Nel nostro Istituto Omnicomprensivo appaiono ancora critici gli ambiti già selezionati nel precedente RAV. Le cause delle criticità rilevate nell'ambito dei risultati delle prove Invalsi e delle competenze chiave e di cittadinanza sono in parte riconducibili al Piano di miglioramento che la nostra scuola ha definito e realizzato con un anno di ritardo rispetto alle indicazioni della normativa e comunque dopo la visita del NEV. Le priorità riproposte perciò, rappresentano ancora un'emergenza formativa della nostra scuola anche se nel " rimodulare e ridefinire" i traguardi relativi alle priorità e gli obiettivi di processo si è tenuto conto comunque dell'evoluzione di certe dinamiche all'interno della comunità scolastica e dei risultati ottenuti in specifici contesti, così come si è adottato il criterio della continuità con il precedente piano di intervento per non disperderne i punti di forza o risultati positivi già leggibili. Permane l'obiettivo di definire obiettivi di processo che mantengano forte la caratteristica di essere "contaminanti"di entrambi i traguardi in modo da ottimizzare l'azione didattica dei docenti e prevenire la dispersione delle energie professionali e organizzative messe in campo dalla scuola.

AREA	PRIORITÀ	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI	AZIONI DI MIGLIORAMENTO 19-22
RISULTATI SCOLASTICI	////	////	////	////

ISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZ.LI	Migliorare i risultati delle prove standardizzate sia di Italiano sia di Matematica in riferimento ai parametri PRN.	Migliorare i punteggi relativi ai risultati delle prove standardizzate di Italiano, matematica ed inglese. Ridurre le differenze dei risultati all'interno delle stesse classi e tra classi parallele.	**Curricolo, progettazione e valutazione** **A** Progettare e definire all'interno delle UdA il compito in situazione ed utilizzarlo come modalità di lavoro e verifica.	A1) Aggiornare il Curricolo Verticale di Istituto, partendo per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria secondo le nuove competenze europee del maggio 2018 (a.s.19-20). A2) Definire prove di verifica per livelli di competenza in relazione ai nuovi parametri del Curricolo Verticale da creare. A3) Articolare la programmazione annuale attraverso due UdA (1° quad.e 2°quad.) con relativo compito in situazione /o di realtà con rubric di processo e prodotto.
			Ambiente di apprendimento **B**. Promuovere e sviluppare, anche tramite un piano di formazione per il maggior numero possibile di docenti, una didattica del fare e laboratoriale più attenta ai processi che ai contenuti.	B1) Realizzare corsi di formazione inerenti: - la didattica laboratoriale e la gestione della classe secondo nuove metodologie e/o modelli organizzativi. - la progettazione in ICF. B2) Istituire la figura dell'animatore digitale.
			C. Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, per gruppi di lavoro, per livelli...) in funzione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento.	C1) Realizzare (moduli) attività didattiche, progetti e iniziative con modalità e organizzazione laboratoriali. C2) Realizzare anche con l'organico potenziato interventi di recupero/consolidamento/potenziamento. C3) Realizzare la Settimana del potenziamento (situazione di fermo didattico per il recupero delle difficoltà e la valorizzazione delle eccellenze).
			Inclusione e differenziazione **D**. Implementare corsi di italiano L2 per favorire il successo scolastico e l'inclusione degli alunni non italofoni.	D1) Utilizzare in contesti di accoglienza di alunni non italofoni le risorse professionali per realizzare laboratori di italiano L2. D2) Adottare PDP transitori per pianificare azioni tese a favorire l'acquisizione della lingua italiana per comunicare. D3) Attuare moduli di formazione intorno alla tematica dell'inclusione (vedi formazione ICF)

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Attiva re azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.	Progettare, definire ed utilizzare strumenti di verifica e di valutazione delle competenze anche al fine di raccordare i diversi ordini di scuola.	**Orientamento strategico e organizzazione della scuola** **E**. Individuare e incentivare gruppi di progetto,di riflessione, di ricerca e di lavoro allo scopo di coordinare e orientare i Docenti dell'istituto.	E1) Istituire commissioni per la revisione del curricolo, per la gestione della continuità, dell'orientamento e dell'inclusione. (vedi GRESI)
			Curricolo, progettazione e valutazione A.Progettare e definire all'interno delle UdA il compito in situazione ed utilizzarlo come modalità di lavoro e verifica.	**Rif. a Curricolo, progettazione e valutazione** A1)Aggiornare il Curricolo Verticale di Istituto, partendo per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria secondo le nuove competenze europee del maggio 2018 (a.s.19-20). A2) Definire prove di verifica per livelli di competenza in relazione ai nuovi parametri del Curricolo Verticale da creare. A3) Articolare la programmazione annuale attraverso due UdA (1° quad.e 2°quad.) con relativo compito in situazione /o di realtà. A4) Definire prove d'ingresso con relative rubric anche in regime di continuità tra ordini di scuola.
			Ambiente di apprendimento **B**. Promuovere e sviluppare, anche tramite un piano di formazione per il maggior numero possibile di docenti, una didattica del fare e laboratoriale più attenta ai processi che ai contenuti.	B1) Realizzare corsi di formazione inerenti la didattica laboratoriale e la gestione della classe secondo nuove metodologie e/o modelli organizzativi. B2) Istituire la figura dell'animatore digitale.
			C. Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, per gruppi di lavoro, per livelli...) in funzione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento.	C1) Realizzare (moduli) attività didattiche, progetti e iniziative con modalità e organizzazione laboratoriali. C2) Realizzare anche con l'organico potenziato interventi di recupero/consolidamento/potenziamento. C3) Realizzare la Settimana del potenziamento (situazione di fermo didattico per il recupero delle difficoltà e la valorizzazione delle eccellenze).

			Inclusione e differenziazione **D.** Implementare corsi di italiano L2 per favorire il successo scolastico e l'inclusione degli alunni non italofoni.	D1) Utilizzare in contesti di accoglienza di alunni non italofoni le risorse professionali per realizzare laboratori di italiano L2. D2) Adottare PDP transitori per pianificare azioni tese a favorire l'acquisizione della lingua italiana per comunicare. D3) Attuare moduli di formazione intorno alla tematica dell'inclusione (vedi formazione ICF).
			Orientamento strategico e organizzazione della scuola **E.** Individuare e incentivare gruppi di progetto e commissioni di lavoro allo scopo di coordinare e orientare i docenti dell'Istituto.	E1) Istituire commissioni per la revisione del curricolo, per la gestione della continuità, dell'orientamento e dell'inclusione. (vedi GRESI).
			Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie **F**. Condividere, anche in fase progettuale, con le famiglie e con gli enti del territorio le linee direttrici dei principali documenti dell'Istituto (PtOF, Patto di corresponsabilità ,Regolamento d'Istituto...)	F1) Sviluppare forme più chiare di comunicazione con le famiglie (vedi sito e registro elettronico. F2) Realizzare incontri propedeutici alla valorizzazione dell'istituto e del suo PTOF in fase di pre-iscrizioni. F3) Realizzare UdA relativi alla conoscenza del Regolamento di Istituto in fase di accoglienza nella Scuola secondaria di 1° e di 2° grado. F4) Istituire esperienze di genitorialità (vedi PON).
			G. Potenziare le collaborazioni con figure del mondo del lavoro del territorio per valorizzare i percorsi di apprendimento degli studenti nell'ambito dell'Alternanza Scuola-Lavoro.	G1) Aumentare /ottimizzare le collaborazioni con figure del mondo del lavoro e con le aziende del territorio e delle zone limitrofe. G2) Realizzare OPEN-DAY per creare opportunità di conoscenza e condivisione della Scuola secondaria dei secondo grado.
RISULTATI A DISTANZA	///	///	///	///